

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 42/12

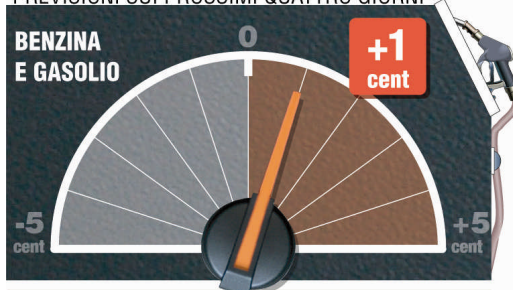
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 10 novembre 2012 – venerdì 16 novembre 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

**FIGISC: "PREZZI SU DI 1,0 EUROCENT/LITRO
NEI PROSSIMI GIORNI"**

PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI

dal 10/11/2012 al 16/11/2012



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI SU DI 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede un limitato dei prezzi: "La quotazione del greggio, anche con i dati di ieri, è aumentata di 1 euro/barile rispetto allo scorso fine settimana - in presenza, peraltro, di un cambio euro/dollaro sostanzialmente stabile - attestandosi sugli 85 euro/barile. Anche l'andamento delle dinamiche dei prodotti raffinati è stata relativamente blanda, con variazioni moderate nel corso di settimana: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare, infatti, una variazione in aumento di 1,0 eurocent/litro per la benzina (con IVA) e solo di 0,1 eurocent/litro per il gasolio. Rispetto a queste dinamiche i prezzi alla pompa da venerdì scorso sono rimasti stabili - come da noi previsto venerdì scorso - salendo solo di +0,1 eurocent/litro per ambedue i prodotti. In un mese esatto (dal 16 ottobre), le quotazioni internazionali dei prodotti sono scese di 8,3 cent/litro per la benzina e di 5,1 per il gasolio, mentre i prezzi alla pompa sono calati di 10,3 cent/litro per la benzina e di 4,3 per il gasolio. Le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che, tranne variazioni in aumento od in diminuzione molto accentuate in data odierna, ci siano le condizioni per un lieve incremento dei prezzi nei prossimi giorni, sulla scia inaugurata oggi da API-IP, con variazioni contenute nell'ordine massimo di circa di 1,0 eurocent/litro in media tra i prodotti".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è in salita (+1,11 % rispetto alla scorsa settimana), prendendo +0,87 euro/barile, in funzione di un cambio euro/dollaro sostanzialmente stabile. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 10 novembre, hanno seguito esattamente le dinamiche dei prezzi internazionali, mantenendosi mediamente in linea nell'arco dell'intera settimana".

"I prezzi sulla rete autostradale sono anch'essi diminuiti" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente di ANISA Concommercio, l'associazione che raggruppa i gestori della rete autostradale* "con una media settimanale tra i prodotti di circa 0,9 cent/litro rispetto alla media dei sette giorni antecedenti; il prezzo del gasolio in autostrada risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 1,7 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 10 novembre 2012 a venerdì 16 novembre 2012, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 42/2012 – 16.11.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 8 novembre 2012 a mercoledì 14 novembre 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,2726 rispetto a 1,2746 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in salita, con una variazione di +2,32 euro/barile (+2,79 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 110), attestandosi dagli 83,81 euro/barile iniziali al valore finale di 86,13 euro/barile (+0,018 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 16 novembre, **nella giornata di ieri, giovedì 15 novembre, le quotazioni del Brent greggio sono lievemente diminuite attestandosi sul valore di 108,01 dollari/barile, che con un tasso di cambio ancora stabile a dollari 1,2756 per 1 euro, corrispondono a 84,67 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 09/11/2012-16/11/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	09/11/12	16/11/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	106,82	109,61	+2,79 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2746	1,2726	-0,0020 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	83,81	86,13	+2,32 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni articolate durante la settimana, ma sostanzialmente di scarsa rilevanza tra l'inizio e la fine della medesima: la benzina, infatti, nel periodo dal 9 novembre al 16 novembre 2012 è salita di +0,005 euro/litro (da 0,551 a 0,556 euro/litro), pari a +0,006 euro/litro con IVA, mentre il gasolio è rimasto stabile (da 0,634 a 0,633 euro/litro), con una flessione complessiva di -0,001 euro/litro. Il prezzo alla pompa in Italia è rimasto fermo sia per il gasolio (+0,001 euro/litro) che per la benzina (+0,001 euro/litro). Le dinamiche del mercato internazionale di questa settimana hanno avuto un riscontro pressoché lineare sui prezzi interni.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 09/11/2012 – 16/11/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,551	0,634	1,806	1,766
Fine rilevazione	0,556	0,633	1,807	1,767
Differenza senza IVA	+0,005	-0,001		
Differenza con IVA	+0,006	-0,001	+0,001	+0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,005	+0,002

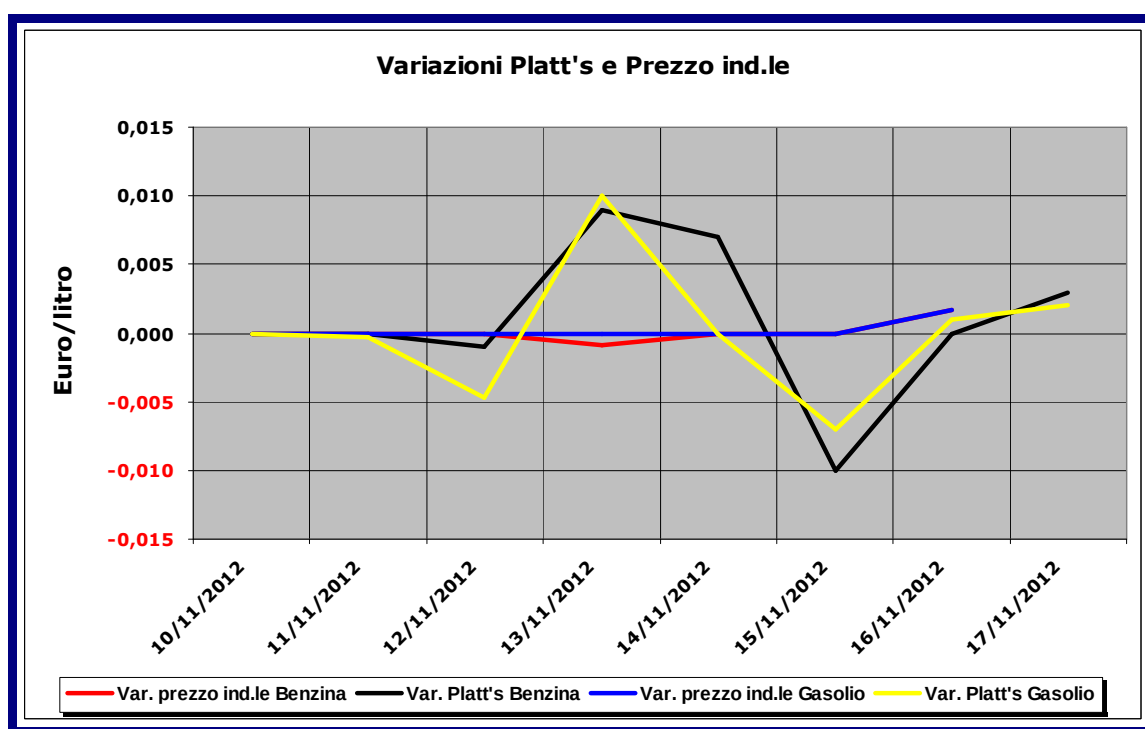
Ma rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 16 novembre, **nella giornata di giovedì 15 novembre le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's sono salite di circa +0,001 euro/litro per il gasolio e di +0,003 euro/litro per la benzina, IVA compresa**, cambiando la situazione come da successiva tabella:

Tav. 2bis - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 09/11/2012 – 17/11/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,551	0,634	1,806	1,766
Fine rilevazione	0,559	0,635	1,807	1,767
Differenza senza IVA	+0,008	+0,001		
Differenza con IVA	+0,010	+0,001	+0,001	+0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,009	=0,000

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale (prezzo al pubblico al netto delle imposte) sono state assolutamente lineari nel corso della settimana dal 10 settembre al 16 settembre, in corrispondenza di una dinamica invece più accentuata delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti raffinati (prezzo Platt's), come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni del Platt's e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 10/11/2012 – 16/11/2012 – Benzina e gasolio



B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,059/0,061 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il

consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) – che offrono sconti nell’ordine massimo di 10,2/11,6 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 10 novembre al 16 novembre 2012 risulta essere pari a 1,751 euro/litro per la benzina ed a 1,712 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 4,6/6,2 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 12/11/12	1,747	1,705	-0,016	-0,011
Prezzo medio “servito” settimanale	1,806	1,766	-0,007	-0,003
Prezzo medio della rete “colorata”	1,751	1,712	-0,010	-0,008
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,704	1,650	-0,011	+0,001

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 10 novembre a venerdì 16 novembre 2012 è aumentato per la benzina di +0,001 euro/litro (pari ad un +0,06 %) e per il gasolio in misura di +0,001 euro/litro (pari a +0,06 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 10 novembre a venerdì 16 novembre 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,777 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,721 euro/litro (con un decremento di -0,015 euro/litro per la benzina e di -0,007 euro/litro per il gasolio sulla settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell’ordine di 0,026/0,044 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,733 euro/litro per la benzina e su 1,695 euro/litro per il gasolio (con un decremento di -0,006 euro/litro per la benzina e di -0,003 euro/litro per il gasolio rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 10/11/2012 – 16/11/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,777	1,721
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,733	1,695
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,015	-0,007
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,006	-0,003

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 10 novembre al 16 novembre 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,77 % per la benzina ed al 35,92 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 10 novembre al 16 novembre 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,90 % per la benzina e del 11,78 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,34 % e per il 52,30 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 10/11/2012-16/11/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,806	100,00%	1,766	100,00%
IVA 20 %	0,313	17,36%	0,306	17,36%
Accisa	0,740	40,98%	0,617	34,94%
Totale imposte	1,053	58,34%	0,923	52,30%
Quotazione Platt's	0,556	30,77%	0,634	35,92%
Ricavo industriale	0,197	10,90%	0,208	11,78%
Prezzo industriale	0,752	41,66%	0,842	47,70%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 12.11.2012.

Con la benzina a **1.747** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta dall'Olanda e seguita da Irlanda, Regno Unito, Grecia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania, e Portogallo, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,603 euro/litro**; con il gasolio a **1,705** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Irlanda, Finlandia, Germania ed Ungheria *ex aequo*, Danimarca, Belgio, Olanda e Slovacchia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,469 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 05.11.2012, **il prezzo della benzina in Italia è sceso di un -0,95 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di -0,19 %, quello del gasolio è sceso di un -0,63 %, contro una media pari a -0,47 % dei 17 Paesi di area euro.**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 42/2012 – 16.11.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Rispetto alla precedente rilevazione del 05.11.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al secondo posto) che per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 12.11.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Olanda	1,765	1	Regno Unito	1,767
2	Italia	1,747	2	Italia	1,705
3	Irlanda	1,693	3	Svezia	1,689
4	Regno Unito	1,684	4	Irlanda	1,596
5	Grecia	1,678	5	Finlandia	1,551
6	Svezia	1,666	6	Germania, Ungheria	1,507
7	Finlandia	1,647	7	Danimarca	1,491
8	Danimarca	1,628	8	Belgio	1,490
9	Germania	1,609	9	Olanda	1,477
10	Portogallo	1,586	10	Slovacchia	1,450
MEDIA PAESI EURO		1,603	MEDIA PAESI EURO		1,469
MEDIA 27 PAESI		1,590	MEDIA 27 PAESI		1,492

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione *"ufficiale"* del 12 novembre 2012 evidenzia un **ribasso dello stacco sia per la benzina, che si attesta su 0,019 euro/litro (e che era di 0,031 nella rilevazione del 05.11.2012), che per il gasolio, attestatosi su 0,021 euro litro (in data 05.11.2012, precedente rilevazione, era pari a 0,025).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano ora quasi il 42 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,012 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 12.11.2012 per la benzina va corretto da 0,019 euro/litro a 0,007 euro/litro.**

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina, con 1,044 euro/litro su totali 1,747 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,913 euro/litro su totali 1,705 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 05.11.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,044	1,747	1	Regno Unito	1,017	1,767
2	Olanda	1,043	1,765	2	Italia	0,913	1,705
3	Regno Unito	1,003	1,684	3	Svezia	0,882	1,689
4	Grecia	0,997	1,678	4	Irlanda	0,797	1,596
5	Svezia	0,992	1,666	5	Finlandia	0,753	1,551
6	Finlandia	0,932	1,647	6	Ungheria	0,721	1,507
7	Irlanda	0,924	1,693	7	Germania	0,711	1,507
8	Germania	0,911	1,609	8	Danimarca	0,696	1,491
9	Danimarca	0,906	1,628	9	Olanda	0,693	1,477

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 42/2012 – 16.11.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
10 Belgio	0,888	1,579	10 Belgio	0,686	1,490
11 Portogallo	0,881	1,586	11 Austria	0,673	1,417
12 Francia	0,826	1,486	11 Slovenia	0,673	1,419
12 Slovenia	0,826	1,499	12 Cechia	0,671	1,439
13 Slovacchia	0,825	1,526	Media U.E.	0,671	1,451
Media U.E.	0,800	1,499	13 Slovacchia	0,648	1,450
14 Austria	0,760	1,406	14 Portogallo	0,637	1,448
15 Cechia	0,744	1,425	15 Francia	0,633	1,366
16 Ungheria	0,739	1,433	16 Estonia	0,625	1,391
17 Spagna	0,701	1,364	17 Grecia	0,613	1,438
18 Malta	0,700	1,510	18 Spagna	0,603	1,351
19 Lituania	0,679	1,408	19 Polonia	0,599	1,349
20 Lettonia	0,667	1,339	20 Lettonia	0,593	1,367
21 Polonia	0,648	1,333	20 Malta	0,593	1,380
22 Estonia	0,643	1,322	21 Romania	0,555	1,318
23 Lussemburgo	0,635	1,322	22 Bulgaria	0,541	1,313
24 Bulgaria	0,583	1,317	23 Cipro	0,537	1,350
25 Romania	0,580	1,235	24 Lituania	0,530	1,313
26 Cipro	0,555	1,272	25 Lussemburgo	0,501	1,276

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo *"giusto"* l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo *"giusto"* si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (10 novembre 2010 - 16 novembre 2012) **per la rete "colorata"** (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,5 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.**

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 10 novembre al 16 novembre 2012, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta inferiore di 0,1 cent/litro al prezzo stimato come "giusto" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta superiore di 1,1 cent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del mix delle vendite in rete del mese precedente, risulta per questa settimana mediamente superiore di 0,7 cent per litro.**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 42/2012 – 16.11.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 10/11/2012-16/11/2012

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
10/11/2012	1,754	1,747	+0,007	1,716	1,701	+0,015
11/11/2012	1,754	1,747	+0,007	1,716	1,701	+0,016
12/11/2012	1,751	1,746	+0,005	1,711	1,695	+0,016
13/11/2012	1,750	1,757	-0,007	1,710	1,707	+0,003
14/11/2012	1,751	1,765	-0,014	1,710	1,707	+0,003
15/11/2012	1,751	1,753	-0,002	1,710	1,699	+0,011
16/11/2012	1,753	1,753	=0,000	1,712	1,700	+0,012
MEDIA	1,752	1,753	-0,001	1,712	1,702	+0,011

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell’andamento complessivo del 2012: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,0 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti dei primi nove mesi rileva che la stima del prezzo medio reale della rete colorata è ESATTAMENTE EGUALE alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro)

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gennaio	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
febbraio	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
marzo	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
aprile	1,859	1,864	-0,005	1,740	1,708	+0,032	+0,018
maggio	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	+0,024
giugno	1,767	1,740	+0,027	1,662	1,638	+0,024	+0,025
luglio	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
agosto	1,832	1,880	-0,048	1,730	1,757	-0,027	-0,035
settembre	1,872	1,859	+0,013	1,767	1,753	+0,014	+0,014
ottobre	1,834	1,811	+0,023	1,751	1,738	+0,013	+0,017
novembre	1,759	1,745	+0,014	1,718	1,703	+0,015	+0,015
Media 2012	1,799	1,809	-0,010	1,714	1,706	+0,008	=0,000

(*) se il delta ha segno “meno” la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; se il delta ha segno “più” risulta, invece, superiore